

Informativa sull'iniziativa della Rete rurale 2014-20

Rural4Università. Sviluppo rurale, agricoltura biologica e diversificazione

Premessa

Con il documento *la PAC verso il 2020, rispondere alle sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio*, la Commissione europea (2010) riconosce l'importante ruolo dell'agricoltura biologica nel perseguimento di tre obiettivi, quali: 1) la preservazione del potenziale di produzione dell'UE secondo criteri di sostenibilità, così da garantire la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare a lungo termine; 2) il sostegno alle comunità agricole che forniscono ai cittadini europei una grande varietà di derrate alimentari di pregio e di qualità prodotte in modo sostenibile; 3) la preservazione della vitalità delle comunità rurali, per le quali l'agricoltura costituisce un'attività economica importante in grado di creare occupazione locale.

Ciò si traduce, nell'ambito del I Pilastro della PAC, nell'attribuzione *ipso facto* alle aziende biologiche della componente ambientale (*greening*) dei pagamenti diretti e, nell'ambito della politica di sviluppo rurale, nell'introduzione di una misura specifica per l'agricoltura biologica (Misura 11), metodo di produzione prima sostenuto con la Misura pagamenti agroambientali. Tuttavia, Le Regioni, nella predisposizione dei PSR regionali, possono sostenere l'agricoltura biologica non solo attraverso la relativa misura ma anche privilegiando le imprese biologiche nell'accesso alle altre misure dei programmi, così da promuovere lo sviluppo e la strutturazione del settore biologico, che presenta numerosi punti di debolezza. Uno di questi attiene sicuramente alle diverse componenti del sistema della conoscenza, compresa quella relativa alla formazione degli operatori biologici. Tale debolezza, pur essendo riconosciuta anche dalle Regioni, non ha trovato una diffusa risposta nei PSR, in quanto solo sette di questi assegnano una priorità agli operatori biologici nell'accesso alla Misura 1 *Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione* o a sue specifiche sottomisure e tre pongono la formazione quale condizione di accessibilità per accedere alla Misura 11.

Il Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico (2016), invece, in tema di formazione, evidenzia l'esigenza di stimolare specifici percorsi formativi rivolti all'agricoltura biologica in ambito universitario e meccanismi per l'aggiornamento dei docenti di agronomia degli istituti agrari e di altri istituti specifici in tema di agricoltura biologica.

Per dare concretezza e sostegno ai fabbisogni di formazione specifica e di informazione, la Rete rurale ha potenziato le azioni del biennio 2015-16 (iniziative *Rural4Learning2016*), proponendo -nell'ambito della scheda progetto 2.2. *Rural4Learning*- l'iniziativa *Rural4Università2017*, che si inserisce in un progetto di *governance* multilivello basato sulla collaborazione tra sistema universitario, mondo del lavoro (imprese agricole) e Istituzioni.

Organizzazione delle attività

L'iniziativa pilota *Rural4Università 2017*, realizzata in collaborazione con nove Regioni (Regioni Piemonte, Umbria, Molise, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia; Regioni Toscana ed Emilia Romagna, per il tramite dei propri GAL) e con il partenariato socio-economico (Associazioni professionali e di Categoria) offre un percorso di informazione online, esperienza sul campo, orientamento e consulenza aziendale sul tema "Sviluppo rurale, agricoltura biologica e diversificazione".

Le attività, rivolte a studenti universitari (III anno laurea triennale o I anno laurea magistrale) e docenti di 17 Università d'Italia ammesse a partecipare all'iniziativa, hanno lo scopo di far conoscere buone pratiche aziendali, esperienze e sistemi innovativi di territorio. Il percorso di accompagnamento, diretto anche all'avvio di start up e a favorire la conoscenza delle opportunità occupazionali in agricoltura biologica, è pensato e progettato per fornire metodologie, strumenti operativi e conoscenze specialistiche (dalla normativa, agli aspetti produttivi e relativi alle certificazioni, fino alla progettazione).

L'attività programmata prevede una prima fase di informazione online sulla piattaforma di *e-learning* della Rete rurale (www.rural4learning.it/site), attraverso interventi dal format innovativo: esperti della Rete rurale e professionisti del settore trasferiscono agli studenti universitari le proprie esperienze, conoscenze e buone pratiche, raccontando, in massimo 18 minuti per unità o sotto-unità, aspetti chiave che ruotano intorno al tema centrale "agricoltura biologica e diversificazione, colturale e aziendale". A tal fine al quadro normativo e tecnico agronomico correlato alle politiche di sviluppo rurale, si affianca una disamina delle potenzialità

intrinseche del sistema di agricoltura biologica nell'attuazione di strategie di diversificazione e, dunque, nella valorizzazione di scelte aziendali che coinvolgono gli aspetti multifunzionali dell'azienda e che esaltano le propensioni dell'imprenditore all'innovazione.

La seconda parte comprende un'esperienza sul campo di durata settimanale *RuralCamp* nella/e regione/i individuata/e per la sperimentazione pilota, con *study visit* ed esercitazioni pratiche finalizzate all'analisi di casi studio aziendali, che testimoniano la messa in atto di buone pratiche sul territorio connesse al tema dell'agricoltura biologica, filo conduttore dell'iniziativa. Gli imprenditori non si limitano alla diffusione di conoscenza, ma raccontano anche esperienze che hanno avuto un impatto sulla loro vita professionale e innovazioni che sono riusciti a realizzare, con lo scopo di introdurre le nuove generazioni al mondo del lavoro e di sensibilizzarle alle tematiche ambientali e, quindi, al metodo di produzione biologico.

La terza e ultima fase è dedicata alla sostenibilità e al lavoro e comprende momenti di confronto con operatori istituzionali, professionisti del settore e attori dello sviluppo rurale e laboratori pratici di avvio all'utilizzo di applicativi web per l'elaborazione di modelli di impresa.

Fasi di realizzazione:

Informazione *online* 22 maggio – 17 giugno 2017 (aperta a tutti gli studenti delle 17 Università selezionate)

Esperienza sul campo (*RuralCAMP*) 18 - 22 Settembre 2017 (riservata a 40 studenti delle 17 Università selezionate)

Produzione e caricamento degli elaborati sulla piattaforma *Rural4Learning* 10 Ottobre 2017

Consulenza aziendale 11 – 18 – 25 Ottobre 2017

Career day - 30 Novembre 2017

Workshop finale di presentazione dei risultati – 14 Dicembre

Argomenti dei corsi e-learning

Introduzione

Questa parte ha lo scopo di presentare i contenuti e i temi del corso, suggerendo alcune fonti bibliografiche e statistiche di approfondimento disponibili on line,

nonché di analizzare dati strutturali e di produzione, problematiche del settore che ne frenano lo sviluppo e di individuare, con l'aiuto di esponenti di diversi sistemi (Ricerca, Impresa, Psr), possibili risposte a tali problemi. Naturalmente sia le problematiche evidenziate che le soluzioni indicate rappresentano un punto di partenza per la ricerca di risposte più efficaci o per sviluppare ulteriori avanzamenti della conoscenza.

Modulo didattico 1 “Sviluppo rurale 2014-20, agricoltura biologica e diversificazione”

Cos'è l'agricoltura biologica?

1. Agricoltura biologica nella politica di sviluppo rurale
2. Agricoltura biologica e diversificazione delle colture: tre buone pratiche
3. Agricoltura biologica e sostenibilità ambientale, economica e sociale
4. Commercializzazione: certificazione, filiera corta e internazionalizzazione
5. Biodistretti e sviluppo locale

Test di verifica finale

Modulo didattico 2 “Fare impresa, agricoltura biologica e diversificazione”

Come aprire un'azienda biologica?

1. Agricoltura biologica e opportunità di un settore in crescita
2. Agricoltura biologica: tre esperienze di successo
3. Agricoltura biologica e multifunzionalità
4. Agricoltura biologica e conversione aziendale
5. Agricoltura biologica e innovazione aziendale

Test di verifica finale

Attestazione del Ministero delle politiche agricole

Al termine delle attività gli studenti potranno richiedere l'attestato di partecipazione, che riporta la specifica sul numero complessivo di ore di lavoro, come di seguito indicato:

- Informazione *online* (incluso test di verifica) - 25h
- Esperienza sul campo – 50h (di cui 10 h dedicate alle esercitazioni)
- Orientamento e consulenza aziendale – 15h
- Produzione elaborato finale – 10h